

Data **3 MAR. 2020**Protocollo N° *10118*

/

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **esiti del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio dell'area ex F.E.R.V.E.T di via Borgo Pieve a Castelfranco V.to. Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/02/2020.**

Alla ditta **AMG S.r.l.**
Via Castellana, 90
31036 Istrana (TV)
amgpac@legalmail.it

Al Comune di Castelfranco Veneto
Ufficio Ambiente
via F. M. Preti, 36
31033 – Castelfranco Veneto (TV)
comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

Alla Provincia di Treviso
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a. Dott. De. Dominicis
daptv@pec.arpav.it

All'ULSS n. 2 Marca Trevigiana
Dip. Prevenzione
Via Dante Alighieri, 12
31044 Montebelluna (TV)
protocollo.aulss2@pecveneto.it

p.c.

Allo Studio Tecnico Conte & Pegorer
Via Siora Andriana del Vescovo 7
31100 Treviso
contepegorer@pec.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/02/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campasi

PC/sf
Prat. 247/19 – AMG_exFervet
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

06 febbraio 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 22178 del 16 gennaio 2020, per il giorno 06 febbraio 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: AMG S.r.l.

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: esiti del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio dell'area ex F.E.R.V.E.T di via Borgo Pieve a Castelfranco V.to.

Trasmesso con PEC del 03/12/19 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 525208 del 05/12/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Le indagini ambientali svolte nel 2019 presso il sito denominato ex F.E.R.V.E.T. hanno accertato la presenza di superamenti dei limiti delle CSC di tabella 1 colonna B dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V, per idrocarburi pesanti, e per alcuni metalli, nei terreni di riporto presenti nel suolo superficiale e per metalli nel suolo profondo.

Le indagini hanno confermato la presenza di fibre di amianto in prevalenza nella zona sud del lotto, sia nel suolo superficiale (TRI 2, TRI 7, TRI 6, TRI 9, T10 del 2010) che nel suolo profondo (T6 del 2010).

È inoltre stata individuata la presenza di rifiuti nelle trincee TRI3-TRI11-TRI8.

Per gestire la presenza di rifiuti e di fibre di amianto la ditta ritiene necessario pavimentare tutta l'area sud ed ovest con platea in calcestruzzo al fine di attuare una Messa in Sicurezza Permanente.

Nelle conclusioni dell'Analisi di Rischio si propone l'impermeabilizzazione del piazzale (sono ammesse zone drenanti esclusivamente all'esterno dei poligoni che hanno superamento delle CSC di col B tab 1, all. 5, tit V, parte quarta del D.Lgs 152/06), tramite una platea su tutta l'area, come indicato nelle planimetrie di progetto, i superamenti delle CSC di Colonna B non produrrebbero rischio per l'uso produttivo/commerciale del sito e quindi la ditta non ritiene necessario alcun intervento di bonifica (al netto delle operazioni di messa in sicurezza di tutta l'area scoperta per la presenza di fibre di amianto).

Per quanto rilevato si ritiene che la ditta dovrebbe eseguire un'elaborazione dell'Analisi di Rischio nello scenario attuale per la verifica del rischio nello stato di fatto e la realizzazione di

interventi di MISE immediati se ritenuti necessari. Si chiede parere ad ARPAV in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio riportata nel documento in esame.

La ditta deve inoltre presentare un progetto di bonifica o Messa in Sicurezza Permanente di concerto con le previsioni urbanistiche del Comune di Castelfranco Veneto.

La dott.ssa Laura Ziraldo rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso evidenzia che l'Analisi di Rischio rappresenta uno scenario futuro di utilizzo dell'area il cui progetto deve essere approvato o avere una prima condivisione dal Comune di Castelfranco Veneto.

L'arch. Massimo Sordi rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto ritiene che il progetto di riqualificazione dell'area deve essere approvato attraverso un accordo edilizio pubblico-privato, pertanto si rappresenta che ad oggi le indicazioni progettuali nel documento in esame non sono state concordate con il Comune di Castelfranco Veneto.

Il dott. Alberto Tagliapietra rappresentante della Provincia di Treviso ritiene che la ditta deve presentare l'Analisi di Rischio nello scenario attuale oltre che futuro. Lo scenario futuro è contemplabile purché sia definito a livello progettuale e depositato agli atti, ad esempio a seguito dell'accordo pubblico-privato di riqualificazione dell'area. Si chiede di poter partecipare, anche insieme ad ARPAV, se possibile ad eventuali incontri preliminari tra azienda e comune di Castelfranco Veneto per meglio coadiuvare le procedure ambientali da considerare nel progetto di riqualificazione dell'area.

La dott.ssa Ziraldo sottolinea che nell'elaborazione dell'AdR presentata non si tiene conto dei superamenti degli idrocarburi riscontrati in CAR9, CAR11; CAR12 e CAR13 perché è intenzione rimuovere tali contaminazioni e fare delle verifiche di fondo scavo. Questi interventi è opportuno che siano eseguiti prima della presentazione del documento definitivo di AdR, in modo tale che, in quest'ultimo, si possa tener conto di eventuali concentrazioni residue superiori alle CSC qualora gli interventi di rimozione non riescano a riportare le concentrazioni nei terreni al di sotto dei limiti di legge.

Per quanto riguarda l'elaborazione dell'analisi di rischio, ci sono alcuni aspetti di dettaglio dei parametri di input che potranno essere discussi per le vie brevi tra ARPAV e la parte, in considerazione del fatto che, comunque, l'analisi di rischio dovrà, sostanzialmente, essere rivista alla luce degli scenari progettuali ad oggi non definiti.

ARPAV, riguardo alla presenza di rifiuti in una parte dell'area, evidenzia che l'approvazione di un sistema di messa in sicurezza permanente, così come proposto, presuppone una valutazione più approfondita in merito alla non sostenibilità tecnica ed economica ad applicare la procedura prevista dall'art. 192 del D. Lgs 152/2006 che consisterebbe nell'allontanamento dei rifiuti stessi dal sito. Tale approccio è anche previsto nella nota della Regione Veneto prot. 330328 del 17 luglio 2012. A tal fine è necessario chiarire:

- natura dei materiali presenti, caratteristiche merceologiche;
- quantitativi presenti, stima dei volumi eventualmente da asportare.

La soluzione della messa in sicurezza permanente viene proposta anche per quanto riguarda la presenza di materiali di riporto il cui test di cessione ha evidenziato esiti superiori ai limiti previsti dalla normativa per alcuni elementi (antimonio e cromo esavalente). Si chiede a tal proposito di evidenziare e definire meglio l'estensione e il volume delle zone interessate dal deposito di tali materiali. Ad oggi, come indicato dai tecnici della ditta, i primi tre monitoraggi delle acque di falda non hanno mostrato superamenti delle CSC per i parametri ricercati. In ogni caso, si ritiene opportuno che prosegua il monitoraggio trimestrale, almeno fino all'approvazione del documento di analisi di rischio.

La dott.ssa Daniela Fiaccavento rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso ritiene che la ditta debba chiarire se la perizia a base dell'asta di aggiudicazione dell'immobile quantificava dei costi per la bonifica e, se, eventualmente, questi costi fossero stati incorporati dal prezzo dell'intera area.

Il Presidente ritiene che il documento di Analisi di Rischio nello scenario attuale e futuro nonché l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente dell'area, deve essere valutato a seguito di un accordo pubblico-privato che la ditta dovrà definire con il Comune di

Castelfranco Veneto. La ditta deve fornire la documentazione comprovante gli interventi ambientali computati a scorporo del valore del bene aggiudicato all'asta, fermo restando la necessità di convocare il curatore fallimentare della procedura.

Pertanto si chiede alla ditta di ripresentare la documentazione completa entro 180 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Vengono fatti entrare i referenti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'approvazione del documento di cui trattasi e di richiedere altresì alla ditta le seguenti integrazioni documentali:

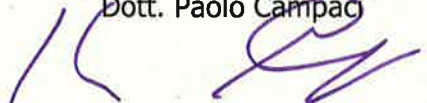
1. La ditta deve presentare il documento di Analisi di Rischio nello scenario attuale e futuro nonché il progetto bonifica ovvero di Messa in Permanente dell'area a seguito della conclusione dell'accordo pubblico-privato di riconversione dell'area con il Comune di Castelfranco Veneto, entro 180 giorni dal ricevimento del presente verbale.
2. La ditta deve presentare la perizia a base dell'asta che determini gli interventi ambientali conteggiati e scorporati dal valore del bene.
3. La ditta deve presentare un documento di valutazione di non sostenibilità tecnica economica ad allontanare i materiali configurabili come rifiuti presenti nell'area, secondo quanto previsto dalla nota della Regione Veneto prot. 330328 del 17 luglio 2012.

Il termine entro cui approvare il documento in esame già comunicato con Ns. nota prot. 22171 del 16/01/2020, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 180 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott.ssa D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Dott.ssa L. Ziraldo – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Arch. M. Sordi – Comune di Castelfranco Veneto
Dott. G. Carpenè – AULSS 2 Treviso

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Elena Maria Ferrari Consulente
Stefano Conte Consulente

